

La stangata d'estate 445 euro a famiglia

PAOLO BARONI

Per una famiglia italiana media l'aumento dei prezzi rilevato a giugno dall'Istat comporta un rialzo complessivo delle spese pari a 445 euro, 234 euro in più solo per alimentari e bevande analcoliche. - PAGINA 3

Prezzi bollenti

Gli alimentari e le ferie estive corrono, calano trasporti e tlc
Ma per una famiglia con due figli gli aumenti valgono 622 euro all'anno

Il carrello della spesa decolla da +2,7 a +3,1%
trainato da prodotti alimentari e analcolici
A giugno pesa "l'effetto vacanze"
Sui voli nazionali +32,1% in un mese

IL DOSSIER

PAOLO BARONI
ROMA

Per una famiglia italiana media l'aumento dei prezzi rilevato nel mese di giugno dall'Istat comporta un rialzo complessivo delle spese pari a 445 euro, 234 euro in più solo per i prodotti alimentari e le bevande analcoliche. Per una coppia con due figli il rialzo complessivo è invece pari a 622 euro, con la spesa per cibo e bevande che lievita di ben 338 euro, 356 per il carrello della spesa. «Dati allarmanti, una vera e propria stangata - commenta il presidente dell'Unione nazionale consumatori, Massimiliano Dona - . Non è tanto per il rialzo dell'inflazione annua che passa da 1,6 a 1,7, quanto per il fatto che decolla il carrello della spesa, da +2,7 a +3,1%, trainato dai prodotti alimentari e bevande analcoliche, che segnano un balzo dal 3,2% di maggio al 3,7% di giugno. Insomma, sono le spese obbligate a fare da volano all'inflazione, colpendo soprattutto le fasce meno abbienti della popolazione».

Oltre al carrello della spesa a pesare sui bilanci delle fami-

glie sono i costi relativi ai servizi ricettivi e di ristorazione (+3,4%), le spese per l'istruzione (+3), le bevande alcoliche ed i tabacchi (+2,2), le spese per abitazione, acqua ed energia (+2). In calo rispetto ad un anno fa solo due voci, i trasporti (-0,9) e le spese relative alle comunicazioni (canoni telefonici, web, ecc.) scesi del 4,1%, che sommate tra loro ad una famiglia media fanno risparmiare poco meno di 70 euro.

La tassa sulle vacanze

Se si guarda ai rialzi di giugno balza all'occhio il cosiddetto effetto vacanze. Nella top ten dei rialzi mensili, infatti, stando all'analisi fatta dall'Unc, i primi tre posti sono infatti occupati dai voli nazionali, con un inaccettabile +32,1% in un solo mese (ed un +38,1% rispetto a giugno 2024), dai villaggi vacanze, campeggi e ostelli (+15,7%) e dal noleggio dei mezzi di trasporto, affitto garage e posti auto (+6%). Oltre a questo i pacchetti vacanze nazionali risultano in aumento del 3,8%, i trasporti marittimi del 3%, i voli internazionali del 2,1% come pure alberghi, motel e pensioni. Rispetto ad un anno fa alle spalle dei voli nazionali

i rincari maggiori ricadono sul caffè (+25%), la gioielleria (+22,5), il cacao ed il cioccolato in polvere (21,4), il burro (+19,9), il trasporto marittimo (+19,9), il cioccolato (+13%), le bevande analcoliche (+10,4), gli apparecchi elettrici per la cura della persona (+9,9), i libri di narrativa (+9,6) ed i pacchetti vacanza nazionali (+8,7). «Nonostante il tasso generale sotto controllo tutte le voci legate al turismo a giugno hanno registrato una decisa crescita, che segue il trend al rialzo iniziato già nel mese di maggio» rileva il Codacons che parla di aumenti «del tutto ingiustificati».

Secondo Eurostat, prendendo come riferimento l'Indice dei prezzi armonizzato (Ipc) da cui sono esclusi i beni energetici importati, il costo della vita in Italia non solo è fermo ma col +1,7% è sotto la media dell'Eurozona che invece è risalita dall'1,9 al 2%. Secon-



do la presidente della Bce Christine Lagarde «il target del 2% è raggiunto», ma occorre rimanere vigili a fronte della grande incertezza che caratterizza questa fase. Molte le variabili in ballo. Assoutenti, ad esempio, mette in guardia sul caro-benzina «che di qui alle prossime settimane potrebbe determinare ulteriori aggravii di costi oltre a determinare rincari per tutti i beni trasportati su gomma».

Il carrello della spesa
A seconda della tipologia delle famiglie l'aumento del 3,1% del cosiddetto carrello della spesa, secondo le stime dell'Unione consumatori, determina un incremento del costo della vita che oscilla tra i 142 euro in più di un single under 35 ai 380 euro in più di una famiglia con 3 figli e più. Un pensionato è invece chiamato a sborsare 161 euro in

più, 254 un monogenitore con un figlio. Una famiglia media, scorrendo le principali voci, spenderà 234 euro in più per mangiare, 81 euro in più per l'abitazione e energia, 67 euro in più per beni e servizi vari e 63 euro alberghi e ristoranti. L'inflazione all'1,7% spalmata su tutte le voci comporta un rialzo di 650 euro per le famiglie più numerose (3 e più figli), di 561 euro per una coppia con un figlio, di 472/491 euro per le coppie senza figli a seconda che siano under 35 o più maturi. Pesante, pensando all'importo medio di tante pensioni, anche l'aggravio di spesa del single che non lavora più: + 286 euro, compresi 153 euro in più di prodotti alimentari.

Le rinunce delle famiglie
Questi rincari, denuncia Federconsumatori, «renderanno sempre più marcate ed evi-

denti le disuguaglianze e le disparità anche in tema di consumi alimentari, con una crescita delle famiglie costrette a tagli e rinunce». L'Osservatorio Nazionale Federconsumatori da tempo denuncia la riduzione del consumo di carne e pesce (-16,9%, con uno spostamento anche verso il consumo di tagli e qualità meno costosi e meno pregiati); l'incremento della tendenza a ricercare offerte, sconti, acquisti di prodotti prossimi alla scadenza (abitudine adottata dal 51% dei cittadini); l'aumento della spesa presso i discount (+ 12,1%). «Tendenze che si aggraveranno - segnala l'Onfse il Governo non avvierà provvedimenti urgenti per arginare i rincari, sostenere il potere di acquisto delle famiglie e colpire l'insorgere di fenomeni speculativi a partire dalla rimodulazione dell'Iva sui generi di largo consumo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AUMENTI					
Rincaro annuo per tipologia familiare e divisioni di spesa (valori in euro) su inflazione tendenziale di giugno					
DIVISIONI DI SPESA	Famiglia media	Coppia con 1 figlio	Coppia con 2 figli	Inflazione annua di giugno	
 Prodotti alimentari e bevande analc	234	299	338	+3,7	
 Bevande alcoliche e tabacchi	12	15	15	+2,2	
 Abbigliamento e calzature	12	18	22	+1,0	
 Abitazione, acqua, elettricità e com	81	85	88	+2,0	
 Mobili, articoli e servizi per la casa	8	10	11	+0,6	
 Servizi sanitari e spese per la salute	21	24	24	+1,5	
 Trasporti	-31	-47	-51	-0,9	
 Comunicazioni	-36	-48	-53	-4,1	
 Ricreazione, spettacoli e cultura	9	12	15	+0,7	
 Istruzione	6	10	17	+3,0	
 Servizi ricettivi e di ristorazione	63	90	108	+3,4	
 Altri beni e servizi	67	93	87	+2,6	
TOTALE RINCARO ANNUO	445	561	622	+1,7	
CARRELLO DELLA SPESA	247	317	356	+3,1	

Fonte: Unione Nazionale Consumatori su dati Istat

Withub